



LA POLEMICA

# Scoppia il caso Mantovano. Maroni lo difende

ROMA - Nuovo scontro nel Pdl su mafia e legalità. Alfredo Mantovano, sottosegretario all'Interno, viene attaccato dal finiano Fabio Granata, che contesta la decisione di negare la protezione al pentito di mafia Gaspare Spatuzza. Secondo Granata (vice-presidente della commissione Antimafia), la scelta della commissione ministeriale presieduta da Mantovano è «inopinata» perché Spatuzza «è considerato attendibile da ben tre Procure sulla questione delle stragi del '92». Dopo le parole su «pezzi di Stato e di governo che fanno di tutto per ostacolare la verità» sulle stragi, Granata non molla e scatena le reazioni furibonde degli alleati. Il ministro dell'Interno Rober-

to Maroni difende Mantovano, parla di «ignobili insinuazioni» ed esprime tutta la solidarietà dal caso al suo sottosegretario. Così Umberto Bossi che definisce le parole di Granata «stupidaggini». I vertici del Pdl rispondono a brutto muso al deputato finiano e se Gianni Alemanno torna a parlare di espulsione dal partito, i colonnelli berlusconiani si schierano tutti con Mantovano. Il quale, denunciando ironicamente il «fuoco amico che arriva dai professionisti della legalità», chiede un intervento del presidente della Camera: «Esigo che Gianfranco Fini dica qualcosa sulle parole di Granata, che sono di una gravità assoluta».

